

DIRETTIVA DELL'ASSESSORE GUCCIARDI**Sanità, saranno rinnovati tutti i contratti dei precari**

Sarà evitata la catastrofe nella sanità siciliana che si sarebbe verificata se non fosse arrivata la proroga dei contratti di migliaia di operatori sanitari che il 31 dicembre avrebbero dovuto lasciare i loro posti. L'assessore Gucciardi, infatti, ha dato il via libera ai direttori generali per prorogare i contratti a termine di tutto il personale precario, soprattutto quello che opera nelle aree di emergenza e nei reparti nevralgici dei vari dipartimenti di urgenza. Ciò nonostante non sia mai arrivato lo sta bene di Roma alla stabilizzazione.

ANTONIO FIASCONARO PAGINA 4

Sanità, per i precari contratti rinnovati catastrofe scongiurata

L'assessore Gucciardi ha autorizzato i direttori generali a prorogare tutti i contratti che scadono il 31 dicembre

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. Scongiurato, in extremis, un effetto tsunami nella sanità siciliana. Sarebbe stato davvero una catastrofe. Sarebbe andato in tilt l'intero sistema dell'emergenza-urgenza di tutti gli ospedali siciliani, sia piccoli che grandi. Medici di pronto soccorso, anestesisti-rianimatori, tecnici di radiologia, infermieri, ed operatori sanitari, un esercito almeno di 2-3 mila unità impegnati in prima linea nel settore nevralgico dell'emergenza, possono per il momento, tirare un respiro di sollievo.

Per loro, precari da tantissimi anni, ed in attesa della stabilizzazione, al momento è arrivata la proroga ai contratti che sarebbero scaduti il prossimo 31 dicembre. Una sostanziosa boccata d'ossigeno, dunque. Com'è noto l'assessore alla Salute, Baldo Gucciardi nei giorni scorsi, quasi spiazzando tutti ed inaspettatamente, ha deciso di sfidare Roma che ancora ritarda a concedere il via libera alle stabilizzazioni, autorizzando i direttori generali delle 18 aziende dell'Isola (9 Asp, 3 Policlinici, 5 Ospedali e Isti-

tuto Bonino Pulejo) a prorogare i contratti a termine di tutto il personale precario, soprattutto quello che opera nelle aree di emergenza e nei reparti nevralgici dei vari dipartimenti di urgenza. Da quando Gucciardi ha firmato la circolare autorizzando i manager a prorogare i contratti di altri sei mesi - scadenza il 30 giugno 2017 - i direttori generali hanno messo già in moto gli uffici economico-finanziari e del personale delle varie aziende, per predisporre le relative delibere di rinnovo. Con questo passaggio, oltre ad essere una "boccata d'ossigeno" per questi professionisti, si eviterà il caos che si fosse potuto scatenare tra qualche settimana, in particolare il 31 dicembre prossimo.

Tanto che nella stessa circolare di Gucciardi era stato ipotizzato il rischio che la Sicilia avrebbe corso «secondo cui il mantenimento a lavoro di queste persone - si legge - si appalesava indispensabile ai fini dell'assolvimento dei Lea e del mantenimento di una adeguata organizzazione e stabilità del servizio sanitario regionale, che verrebbe altrimenti compromessa, ed, in alcuni casi porrebbe il rischio

di interruzione di un pubblico servizio».

C'è anche da evidenziare, che già una prima proroga per tutto o in parte di questo personale precario, era scattata nel marzo scorso. Intanto il "semaforo verde" da Roma non scatta, malgrado tutte le interlocuzioni intercorse in questi ultimi mesi tra ministero e assessorato.

«Abbiamo concesso la proroga con anticipo, non potevamo aspettare l'ultimo minuto, anche se avrei potuto dare il via libera anche il 28 dicembre - ha ribadito l'assessore alla Salute - fermo restando che se arriverà nei prossimi giorni il via dal ministero, il problema si risolverebbe semplicemente trasformando i contratti a tempo indeterminato».

Questo passaggio così immediato e inaspettato ha spiazzato buona parte dei sindacati di categoria. Molti hanno criticato l'assessore Gucciardi reo di



Peso: 1-4%,4-34%

non avere anticipato alle sigle quanto stesse per compiere con l'invio della circolare, altri hanno, invece, plaudito la determinazione di arrivare quasi a "muso duro" con Roma. Oggi la Regione Siciliana spende quasi 220 milioni per i contratti a tempo determinato nella Sanità, circa 100 milioni in più rispetto al tetto fissato dalla legge.

E' poi c'è il capitolo della rimodulazione dei posti letto della nuova rete ospedaliera. Il Piano come ha più volte annunciato al nostro giornale l'assessore Gucciardi è già pronto. Gli esperti e i tecnici incaricati hanno consegnato il voluminoso carteggio che sarà esaminato già domani, quando a mezzogiorno, all'assessorato alla Salute,

Gucciardi ha convocato tutte le sigle sindacali di categoria. Dopo di che altri passaggi sono quelli degli ordini professionali, della conferenza dei sindaci, per poi sbarcare "armi e bagagli" in Commissione Sanità all'Ars, prima di varcare la soglia della giunta di governo ed infine la firma del definitivo decreto di attuazione. Sono passaggi necessari che porteranno, in seguito, si spera, allo sblocco di oltre 5 mila assunzioni.

Infine, un altro scoglio: è quello relativo ai lavoratori inseriti nelle graduatorie già approvate e definitive da anni e che non hanno potuto firmare il contratto di assunzione a causa dell'entrata in vigore del decreto Balduz-

zi che, com'è noto, ha bloccato nell'isola le assunzioni che sono ferme, almeno da sette lunghissimi anni. Questo esercito di "camici bianchi" resta alla finestra e attende ansiosa che venga approvata la nuova rete ospedaliera per aprire il grande portone della stabilizzazione.



Peso: 1-4%,4-34%